GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

COME SPIEGARE IL SORPRENDENTE CROLLO DEI "MAESTRI DEL CALCIO,,?

Gli inglesi hanno scontato in Brasile le fatiche del loro lungo campionato

Gli insuccessi con gli Stati Uniti e la Spagna furono determinati da fattori molteplici (clima, sfortuna, cattiva giornata, ecc.) ma soprattutto dalla stanchezza dei "bianchi,,

L'avvenimento più sensazionale cui la Coppa del Mondo ci abbia fatto assistere non è certo stato l'eliminazione dell'Italia (sulla quale, fra l'altro, ci sarà modo e tempo di ritornare per esaminare con attenzione i motivi e gli errori che la determinarono), bensì quella dell'Inghilterra, che non ha potuto guadagnarsi l'ingresso in finale a causa della doppia sconfitta riportata nel giro di quattro giorni contro gli Stati Uniti dapprima e contro la Spagna dipoi.

La « liquidazione » degli inglesi stupisce più di quella degli « azzurri », perchè — bene o male — i nostri atleti hanno ceduto le armi di fronte ad una selezione rappresentativa di una scuola di primo piano, tanto che se fosse stata l'Inghilterra a soccombere contro la Svezia nessuno avrebbe potuto gridare alla sorpresa, dal momento che già l'anno scorso i « bianchi » erano stati sconfitti dai « gialli » a Stoccolma (1-3). La delusione inglese consiste invece nel fatto che l'eliminazione dalla « Coppa » è stata provocata da quegli Stati Uniti — che, facendosi battere dal modesto Cile per 5-2, hanno voluto subito smentire coloro che già andavan parlando di « eccezionali progressi del calcio nord-americano » — e dalla Spagna che, seppur rispettabile per certe sue tradizioni passate e per alcune individualità di primo piano attualmente in attività, non aveva tuttavia mancato di denunciare negli ultimi anni un profondo travaglio interno, d'indole tecnica e organizzativa.

Esiste una crisi?

Sorprendentissima, quindi, e quasi inspiegabile la doppia sconfitta degli inglesi, i quali dovranno adesso risolvere in casa loro molti e svariati problemi che riguardano la struttura stessa della loro organizzazione calcistica oltre che la composizione della rappresentativa nazionale, la quale bene o male rappresenta sempre l'indice di forza e di potenza di tutta una scuola.

E c'è da credere che per i vari Stanley Rous, Winterbottom, Drewry, Whittaker, ecc., il lavoro non sarà facile, perchè la risonanza delle batoste brasiliane è stata a Londra e in tutta l'Inghilterra assai vasta, tale da far listare a lutto giornali come il « Daily Herald ».

A noi preme però sopratutto sapere se davvero oggi si possa parlare di « crisi del calcio inglese », come qualcuno è andato già facendo in questi ultimi giorni. Perchè se così fosse, allora dovremmo affermare che i valori calcistici internazionali sono oggi mutati. Eppure la tesi della « crisi inglese » è difficile a dimostrare, se è vero come è vero che la stessa tecnica del calcio, escludendo la scuola sovietica la quale ha avuto un'evoluzione tutta sua, si dibatte in un dinamico sviluppo e riesce a perfezionarsi sempre più, soprattutto per merito dei tecnici, delle società e degli atleti inglesi.

Tuttavia, poichè il livello di una scuola calcistica si misura non sulla scorta dei valori medi quantitativi e qualitativi bensì su quella dei risultati di quell'*élite* che è la rappresentativa nazionale, è innegabile che in quest'ordine di misure l'Inghilterra non riesce più, oggi, a dimostrare come nel passato la sua superiorità. La sua squadra nazionale attuale non può contare più sull'apporto di molti fuori-classe come come sino a qualche anno fa, e l'opera di ringiovanimento dei suoi ranghi è stata per Winterbottom e C faticosa e non sempre fruttifera.

Gli insostituibili

Se Swift ha trovato in Bert Williams un degnissimo sostituto, non altrettanto può dirsi per certi altri ruoli, perchè è indubbio che il trentasettenne Matthews non ha ancora trovato un emulo, così come non lo ha trovato l'ormai troppo grasso Scott, così come non lo ha trovato Tommy Lawton al centro della prima linea, ruolo nel quale sono stati avvicendati nel giro di un anno parecchi giocatori, e quasi tutti con discutibili risultati (Milburn, Rowley, Bentley, lo stesso Mortensen, ecc.).

Crisi di uomini; allora, quella della nazionale inglese di oggi? Noi non crediamo che sia tutto qui, o almeno non basta una ragione del genere a spiegare da sola le sconfitte contro gli Stati Uniti e la Spagna, poichè fra i « bianchi », in queste due gare, erano pur sempre degli uomini come Wright, Finney, Mortensen e Mannion, classici ed esperti, che avrebbero dovuto avere i numeri sufficienti a risolvere *da soli* una partita compromessa, pur nel caso di un cattivo funzionamento d'assieme *di tutta la squadra*.

Noi pensiamo che il motivo determinante della brutta figura degli inglesi non sia molto dissimile da quello che ha provocato la nostra sconfitta contro la Svezia: un motivo d'ordine generale, che non coinvolge tanto le responsabilità dei commissari o le cattive giornate di vena degli atleti, quanto tutta una organizzazione calcistica dal vertice alla base, dai grossi dirigenti di società ai responsabili federali, ecc. Ci spieghiamo subito: se è vero che la nostra preparazione fu ostacolata dallo svolgimento di un campionato troppo lungo e faticoso (per cui ne derivarono gli allenamenti affrettati, e la concentrazione ritardata degli atleti, e l'impossibilità di esperimentare la squadra-tipo in partite d'assaggio impegnative, e — infine — la capziosa polemica del viaggio in aereo o per mare), è anche vero che lo svolgimento del campionato inglese fu tale, nel 1949 1950, da mettere a dura prova la capacità di resistenza degli atleti più forti e più quotati. In sostanza, secondo noi, il troppo lungo campionato di prima divisione ha nuociuto agli inglesi nè più nè meno di quanto abbia a noi nuociuto il troppo lungo campionato di serie A.

Un torneo terribile

L'ultimo campionato si iniziò in Inghilterra il 15 agosto 1949 (il nostro prese l'avvio un mese dopo!) e si protrasse sino al 7 maggio, con un ritmo intensissimo, essendo ventidue (e non venti, come da noi) le squadre partecipanti. Fu un torneo durissimo, equilibrato al massimo, incerto sino all'ultima giornata sia per le prime che per le ultime piazze; un torneo senza attimi di sosta, di ben quarantadue giornate, e quindi ancor più snervante del nostro che ne conta trentotto. Per di più le ultime tornate vennero appesantite dai turni della « Coppa d'Inghilterra », nella quale le squadre più quotate, che eran poi quelle che fornivano il materiale-uomo alla nazionale, pervennero sino alle semifinali e alle finali, costringendo i propri effettivi a sprecare altre preziose energie.

Ma ciò non basta. Se il campionato inglese fu duro e snervante, assai intensa fu quest'anno l'attività internazionale dei « bianchi », che sostennero — contrariamente agli anni passati di « splendid isolation » — ben dodici incontri con nazionali straniere, sommando le partite della squadra B a quelle della nazionale A. E furono, molte, partite impegnative, come quelle disputate contro il Galles, l'Italia, la Scozia, il Portogallo, il Belgio eccetera.

Le vacanze della vigilia

Finito il campionato, ed esaurito l'ultimo ciclo di gare internazionali, il 19 di maggio Winterbottom anzichè radunare subito la squadra per il Brasile, ritenne opportuno mandare in vacanza i selezionati, perchè si ritempressero per le gare della Coppa del Mondo. « Andate a casa — disse loro — riposatevi bene, allenatevi quel tanto che occorre per non indurirvi i muscoli, e poi ci ritroveremo il 14 giugno, tre giorni prima della partenza in aereo per Rio de Janeiro ».

Non tutti i giocatori nazionali, però, eseguirono i consigli del loro C. T. Alcuni, evidentemente, trascurarono gli allenamenti e forse non ebbero tutti i torti se non si sentivano molto in forze; altri, invece, non furono lasciati liberi dalla loro società, le quali rivendicarono motivi di cassetta e li trattennero per tutta la durata di certe *tournées* all'estero, che fra viaggi e partite ed emozioni varie non dovettero risultare molto riposanti. Alcune squadre, come l'Everton e altre, se ne andarono in Germania; altre in Francia e in Italia; altre ancora, infine, in Canadà, e con esse ben quattro nazionali (Matthews, Taylor, ecc.) che si aggregarono alla comitiva « bianca » tre giorni prima dell'incontro d'apertura contro il Cile.

Ora, è notorio che gli atleti inglesi sono sportivi seri, che sanno allenarsi e sanno, per lo sport e per la loro professione, fare anche i più duri sacrifici. Tuttavia a noi non sembra che la loro preparazione individuale e collettiva per il torneo brasiliano sia stata tale da far raggiungere al complesso il massimo del suo rendimento potenziale. Per cui crediamo che non di crisi del calcio inglese si debba oggi parlare, quanto piuttosto di crisi della sua struttura organizzativa e professionistica. Se regresso tecnico c'è stato in Inghilterra negli ultimi anni per quanto riguarda le individualità di primo piano, questo non è stato tale, senza dubbio, da poter oggi giustificare il « crollo ».

Le sconfitte brasiliane degli inglesi, ripetiamo, debbono esser state originate da diversi fattori, non ultimi il clima e la sfortuna (Nelle due partite perdute con una sola rete di scarto i « bianchi » premettero a lungo senza realizzare e non furono certo aiutati dalla sorte se si videro respinti dalle traverse più d'un pallone). Ma se i « bianchi » terminarono quelle due partite « senza fiato », se i Mortensen e i Finney e i Mannion fallirono dei goal *a portiere battuto*, qualcosa nei riflessi di questi eccezionali atleti non dovette funzionare alla perfezione. E noi pensiamo che questi campioni abbiano pagato a Rio lo scotto di una stagione resa massacrante dal campionato, dalla « Coppa d'Inghilterra » e dal calendario internazionale intensissimo.

Altri elementi di giudizio noi che non eravamo in Brasile non possiamo averli. Tuttavia pensiamo che gli inglesi siano rimasti vittime della loro organizzazione (per altri aspetti eccezionalmente ammirevole) ed in particolare abbiano preteso troppo dai loro « assi », sfiancati e stroncati da un campionato senza respiro. La stessa cosa, insomma, che si può forse dire anche per i calciatori « azzurri »...

RENATO MORDENTI

Whittaker smentisce la venuta in Italia

RIO DE JANEIRO, 4. — L'allenatore dell'Arsenal Tom Whittaker ha dichiarato oggi di « non aver ricevuto alcuna offerta precisa nè di pensare a trasferirsi in Italia ».

Whittaker, il quale si è recato a Rio in vacanza, per assistere ai campionati mondiali di calcio, ha aggiunto che « sono corse molte voci » in merito ad un suo trasferimento in Italia, ma finora egli non ha ricevuta alcuna offerta formale.

La Svezia e la Spagna protestano vivamente

RIO DE JANEIRO, 4 — La Confederazione Brasiliana per gli sport ha annunziato il calendario per il girone finale del campionato

9 luglio: Svezia-Brasile a Rio; Spagna-Uruguay a San Paulo;
13 luglio: Spagna-Brasile a Rio; Svezia-Uruguay a San Paulo;
16 luglio: Brasile-Uruguay a Rio; Svezia-Spagna a San Paulo.

La decisione della Confederazione ha sollevato le proteste immediate della Svezia e della Spagna. Goge Rayner, allenatore della squadra svedese, ha dichiarato: « La scelta fatta dalla Confederazione non ci soddisfa, perchè consente al Brasile di giocare tutti i suoi incontri a Rio. Si è voluto fare un atto di favoritismo per il Brasile, e sarebbe stato più giusto che la Confederazione avesse permesso a ciascuna delle quattro squadre di giocare due partite a Rio ».

La revisione del calendario impone alla Svezia, Spagna ed Uruguay di fare la spola fra Rio e San Paulo.

Bimbi alla Lazio?

Dopo una lunga serie di trattative la Lazio si è orientata verso l'acquisto del livornese Bimbi. Si attende entro la giornata di oggi l'arrivo a Roma di un dirigente livornese per stipulare il contratto

LA SETTIMANA AEREA INTERNAZIONALE

De Bernardi è in testa dopo le tre prove di ieri

Oggi un grande circuito di regolarità di 1084 Km., che toccherà Firenze, Roma e Bologna

RIMINI, 4. — *Oggi, giornata calma, non turbata da alcun incidente. Le prove di decollo, atterraggio e salita sono terminate, e la commissione tecnico-sportiva ha eseguito i complessi calcoli della classifica generale sulla base della formula regolamentare che, tenendo conto delle caratteristiche specifiche di ogni macchina e delle velocità di qualificazione pone tutti gli aerei di diverso tipo in condizioni (teoriche) di parità.*

Dei cinque apparecchi infortunati durante la giornata di ieri, due sono stati riparati a tempo di record e potranno riprendere le gare domani mattina, dopo il collaudo eseguito stasera. Si tratta dei due « MB 308 » di Maria Teresa Cassini e di Boccalatte, che la casa costruttrice Macchi ha provveduto a rimettere in efficienza con sorprendente rapidità.

L'« Aero 45 » di Ceschina, lo « L.M. 5 » di Casana e il « Minicab GY 10 » del francese Rebillon, invece, non riprenderanno i voli a causa delle gravi avarie e della difficoltà, specialmente per l'« Aero 45 » e per il « Minicab », di procurarsi subito i pezzi di ricambio che dovrebbero essere importati dalla Cecoslovacchia e dalla Francia.

Domani mattina si svolgerà un grande circuito di regolarità di 1084 chilometri sul percorso: Rimini - Firenze - Assisi - Roma - Loreto - Rimini - Bologna - Padova - San Marino - Rimini.

Informiamo intanto che i migliori risultati delle prove di decollo sono stati conseguiti da: Labanti, De Bernardi, Guzman-Greco, Meille, Cioni; per le prove di atterraggio da: De Bernardi, Meille, Labanti, Guagnellini, Massimo Guerrini; quelli della prova di salita da: Maria Teresa Cassini, Arnaud, Clara Guerrini, Luccioli, Valente.

La classifica generale è la seguente: 1) De Bernardi, punti 258,6; 2) Guzman-Greco, 225,6; 3) Guagnellini, 216,5; 4) Meille, 210,2; 5) Massimo Guerrini, 192,2 (tutti su Macchi 308 da 65 HP); 6) Bernardi; 7) Righetti; 8) Clara Guerrini; 9) Labanti; 10) Cioni; 11) Luccioli; 12) Angelotti; 13) Lignel; 14) Rice; 15) Carestiato; 16) Lesforgettes; 17) Valente; 18) Goethal; 19) De Weirdt; 20) Maria Teresa Cassini; 21) Boccalatte; 22) Arnaud; 23) Rozier.

ALBERTO COSSI

AUTOMOBILISMO

Il Gran Premio di Bari

BARI, 4 — Con l'arrivo di Renzo Castagneto si è iniziata la vigilia del 4 Gran Premio automobilistico di Bari che avrà luogo domenica prossima alle ore 10 sul circuito della Fiera del Levante.

Saranno presenti le scuderie Alfa Romeo, Ferrari e Maserati con i loro piloti più forti, mentre l'Inghilterra manda le sue H.W.M. e la Francia le Talbot con i guidatori più famosi. Entro giovedì dovrebbero giungere i primi piloti e sabato pomeriggio avrà luogo la prova ufficiale, dalla quale si avrà il risultato dell'ordine di partenza di domenica.

Intanto a Milano la C.S.A.I. ha comunicato gli iscritti: Villoresi L. (Ferrari), Ascari (Ferrari), X su Ferrari, Moss Stirling (H.W.M.), Fischer (H.W.M.), Teath John su H.W.M., Levegh (Talbot cmc. 4500), Rosier (Talbot 4500), Grignard (Talbot 4500), Etancelin (Talbot 4500), Claes (Talbot 4500), Bira (Maserati), Carini (Maserati), Biondetti (Maserati), Brook (Maserati), Cherubini (su X), Fasano L. (Maserati), X su X, Fangio (Alfa Romeo), Farina (Alfa Romeo).

La classifica dei piloti dopo il G. P. di Francia

MILANO, 4 — La Commissione sportiva automobilistica italiana comunica il punteggio del campionato del mondo, dopo il Gran Premio di Francia:

1) Fangio punti 26; 2) Fagioli p. 24; 3) Farina p. 22; 4) Rosier p. 10; 5 Ascari p. 8; 6) Bira p. 5; 7) Parnell p. 4; 8) Chiron p. 4.

PUGILATO

A Roma le finali del Torneo Nazionale Novizi

La F. P. I. farà svolgere le finali del Torneo Nazionale Novizi nei giorni 8 e 9 luglio corrente nella palestra di pugilato allo Stadio Nazionale. A tali finali parteciperanno i vincitori delle quattro eliminatorie interregionali svoltesi a Roma, Trieste, Napoli e Lugo; in totale 32 elementi che da tempo hanno effettuato la loro graduale preparazione.

Tontini è partito alla volta di Algeri

Iersera è partito da Roma, diretto a Parigi, il campione italiano dei pesi medio-massimi Renato Tontini, accompagnato dal suo « manager » Lucifero Panaccione. Dalla capitale francese il pugile anziate si trasferirà in aereo ad Algeri, dove il giorno 8 venturo s'imbatterà con il francese Yvel, per la disputa del campionato europeo della categoria.

Il compito che attende il bravo Renato non è certo dei più facili, sia per il valore del pugile francese che per le difficoltà ambientali, tuttavia si può esser certi che il campione italiano saprà farsi onore, confermando i risultati positivi conquistati negli ultimi tempi e la brillante vittoria sul prima serie di Francia Begeot.

A Tontini vadano gli auguri di tutti gli sportivi italiani.

Il presidente della F.P.I. sullo sciopero dell'A.N.I.P.

In seguito all'annuncio dello sciopero degli insegnanti di pugilato associati all'A.N.I.P., stabilito dal C.D. dell'Associazione in segno di protesta contro le mancate elezioni del Comitato Regionale laziale della F.P.I., il Presidente della Federazione Bruno Rossi ha fatto ieri la seguente dichiarazione:

« E' incomprensibile come l'Associazione Nazionale Insegnanti di Pugilato abbia preso delle decisioni che potrebbero, eventualmente, essere di competenza soltanto delle Società. L'A.N.I.P. non ha che finalità puramente sindacali e pertanto lo sciopero da lei deciso la pone in falsa posizione anche di fronte alle società ed ai loro dirigenti....

Rossi ha aggiunto che l'assemblea delle società laziali sarà tenuta entro il corrente mese, ed ha minacciato di misure disciplinari gli istruttori « che esorbitassero dalle loro specifiche attribuzioni ». Infine egli s'è augurato che l'A.N.I.P. riveda il suo atteggiamento, soprattutto per non intralciare lo svolgimento del Torneo Novizi.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

e' USCITO
SPORT POPOLARE
RASSEGNA MENSILE DI SPORT, TURISMO A CURA DELL'UNIONE ITALIANA SPORT POPOLARE
DIRETTORI: G. SOTGIU e AL. MORANDI
UNA COPIA LIRE 50
EFFETTUARE LE RICHIESTE AL COMITATO NAZIONALE U. I. S. P. = VIA 4 FONTANE N. 109 = ROMA

GIORGIO CANDELORO
L'AZIONE CATTOLICA IN ITALIA
Nella collana « Problemi d'oggi » delle Edizioni di cultura sociale viene pubblicata per la prima volta nel nostro Paese una storia serena ed imparziale dell'Azione Cattolica, di come essa è sorta, dei suoi metodi e dei suoi scopi.
pp. 112 - L. 110

Abbonatevi a RINASCITA

I FENOMENI DEL "BASKET,, IN ITALIA

Le esibizioni a Milano degli "Harlem Globe Trotters,,

Uno spettacolo piacevole ed entusiasmante, che però non ha nulla a vedere con lo sport vero e proprio - Il Trofeo Città di Milano

MILANO, 4. — Ieri sera i giocolieri dell'« Harlem Globe Trotters » si sono esibiti a Milano contro gli « All Stars » di New York in uno spettacolare incontro di pallacanestro, innanzi a seimila persone che gremivano le tribune laterali del Vigorelli.

La squadra negra ha riscosso gli applausi frenitici di un pubblico veramente eccezionale, se si pensa che la pallacanestro, in Italia non ha, purtroppo, molti « aficionados ».

Prestazione sbalorditiva seppure funambulesca, da « Grande Barnum »: un gioco tutto intessuto di sconvolgenti passaggi, di palleggi radenti e di tiri sconcertanti. Difficile a volte seguire i passaggi tanto fulminei; impossibile seguirne il ritmo. Della palla i « Globe Trotters » ne fanno ciò che vogliono.

Eppure, tanta abilità ci ha lasciati freddi: « Harlem » e « All Stars » hanno giocato senza spirito agonistico una partita che altro non era se non un pretesto per permettere alla squadra negra di porre in risalto le sue doti acrobatiche. Nè altro ci si poteva attendere.

Chi può competere con simili acrobati? Chi può resistere allo scatenarsi dei cinque di Harlem? Non certo la « All Stars » (battuta per 58 a 37), che è pur sempre una squadra di primissimo piano, con un bel gioco a distanza. Non certo le nostre squadre.

Dicono che in Francia i « Globe Trotters » siano stati sfidati da squadre locali e che queste non abbiano mai toccato una palla. Può essere vero, perchè i cinque dell'« Harlem » Goos e Tatum soprattutto, finiscono col sembrare in campo moltiplicati, tanto è la loro tempestività nel piazzarsi e nel raggiungersi con la palla. Ma lo spettacolo mancava di cuore, di passione, di mordente, anche se tutti in campo si prodigavano, chi più chi meno istrionicamente, per suscitare l'applauso.

Era insomma una recita accorta, con tenori e baritoni, diretta da un minuscolo arbitro dell'Illinois, laureato in educazione fisica a Chicago, anch'egli attore tra gli attori.

L'esibizione era stata preceduta dagli incontri tra Racing Parigi-Rappresentativa Jugoslava, e Racing Club Bruxelles-Borletti Olimpia di Milano, suscitando ben diversi entusiasmi. Qui niente esibizionismo, ma sport vero e spirito agonistico da vendere.

Tutti si sono battuti bene, soprattutto i nostri della Borletti Olimpia che hanno sconfitto di forza i belgi; spesso incerti, i francesi, battuti dagli jugoslavi, sono apparsi privi di fiato.

Questa sera, prima della seconda ed ultima esibizione milanese degli « Harlem » contro gli « All Stars » si sono svolte le gare finali del Trofeo Città di Milano. L'Olimpia Borletti è stata sconfitta di misura dalla Stella Rossa di Belgrado per 35-32. Per il terzo posto la squadra belga ha battuto il Racing Club Parigi per 48-37.

F. V.

GREENWOOD LAKE — Il match con La Motta (12 luglio) è ormai vicino, e Mitri sta intensificando gli allenamenti in palestra

Cucelli si è rimesso

MILANO, 4 — Gianni Cucelli, completamente rimesso dall'infortunio toccatogli nel recente confronto col Belgio, sta intensificando la sua preparazione in vista dell'incontro per la semifinale di zona europea della Coppa Davis, che da venerdì a domenica prossima vedrà di fronte a Copenaghen i tennisti « azzurri » e la forte compagine danese.

Al torneo internazionale di tennis che si disputerà a Bodio nel Canton Ticino sabato 8 e domenica 9 luglio, l'Italia sarà rappresentata da Giardini e Pautassi e dalla signora Migliori.

IL RITORNO DEI NAZIONALI DAL BRASILE

Cinque azzurri iersera sono giunti a Ciampino

Feste ad Amadei e Remondini - Stamane alle nove arriverà il secondo scaglione

Il primo scaglione « azzurro » reduce dal Brasile è giunto iersera a Roma. Alle 22,57, con dieci minuti di anticipo sull'orario previsto, sono sbarcati a Ciampino da un poderoso apparecchio della « Panair do Brazil »: il professor Magrini medico della F.I.G.C., l'allenatore Sperone, i giocatori Sentimenti IV, Furiassi, Remondini, Tognon e Amadei. Assieme ad essi il giornalista Nino Oppio, tornato anzitempo in Italia perchè in non buone condizioni di salute.

Malgrado l'ora insolita dell'arrivo, qualche centinaio di appassionati s'era dato convegno a Ciampino per salutare i primi « azzurri » che tornavano. Non sono mancati gli applausi e i fiori ai reduci, festeggiamenti nei quali la parte del leone è stata fatta, naturalmente, da Amadei, del cui ritorno alla Roma gli appassionati giallo-rossi parlano sempre con grande entusiasmo. (Ma l'Inter ha chiesto per il fornaretto quaranta milioni...!)

Dalla folla si levò qualche timido « Forza azzurri », al quale gli atleti abbronzatissimi dal sole brasiliano risposero con sorrisi di circostanza. Quale sarebbe stata l'accoglienza del ritorno se la nostra nazionale non avesse così malamente perduto la Coppa del Mondo? Ed invero quel circoscritto entusiasmo ci parve ben poca cosa a confronto del frenetico e caloroso saluto che gli sportivi italiani seppero indirizzare, a Roma e a Napoli, ai nostri calciatori circa un mese fa.

Ma, tant'è, l'avventura brasiliana è ormai finita. I più tristi ci parvero Sentimenti IV e Furiassi, che peraltro seppero ritrovare un po' d'allegria riabbracciando le loro consorti. Al contrario piuttosto lieti e festosi ci sembrarono Amadei, Remondini e Tognon, quelli — si badi bene — che non avevano giocato contro la Svezia.

Dagli arrivati venimmo a sapere che il viaggio era stato piuttosto tempestoso, e che per parecchie ore l'aereo aveva volato nella bufera. Sapemmo anche che il secondo scaglione arriverà stamattina alle nove (sempre a Ciampino, con un apparecchio dell'Alitalia) e sarà composto da tredici giocatori oltre che da Novo, Bigogno e Valentini. Gli altri giocatori (Lorenzi, Carapellese, Cappello), arriveranno fra quindici giorni per mare, assieme a Bardelli, Biancone e Ferrero. Ma Remondini ci ha detto che non è escluso che all'ultimo momento qualcuno di questi si sia deciso per l'aereo. Ad ogni modo sapremo stamane alle nove quali saranno stati i coraggiosi e quali i pavidi...

Impressioni sui campionati, sulla nostra sconfitta, su quella degli inglesi, non fu possibile ricavarne. E nessuno di noi giornalisti, del resto, ebbe il coraggio di tormentare gli arrivati, che avevano sulle spalle qualcosa come trentasei ore di viaggio aereo!

CARLO GIORNI

Un'inchiesta sulla morte del povero Danguillaume

PARIGI, 4 — L'ispettore generale per la gioventù e lo sport Hugnetun ha avuto l'incarico dal Ministro dell'Educazione Nazionale Morice di iniziare una inchiesta sulle cause che hanno portato alla morte del campione Danguillaume

Apo Lazarides al « Tour »

PARIGI, 4 — Apo Lazarides è stato incluso nella squadra nazionale francese per il Giro di Francia. Al Tour non parteciperanno invece Guy Lapebie e Pierre Barbotin.

TEATRI - CINEMA - RADIO

RIDUZIONI ENAL: Capitol, Brancaccio, Sala Umberto, Rosa, La Marmora, Plinius, Reale, Cinestar, Ellos, Olimpia, Salone Margherita, Quirinale, Adriacine, Fiammetta, Esquilino, Teatro Rossini, Teatro Pirandello, Piccolo, Teatro città di Roma, Alfarena, Piaza, Atlante, Alcyone, Colonna, Odescalchi, Ambasciatori.

TEATRI

ARTI: riposo.
ATENEO: riposo.
CASINA DELLE ROSE: ore 18: concerto; ore 21,30: Gran varietà con Rascel.
ELISEO: ore 21: C.ia Paul-Proclemer-Pisu « La torta del re ».
OPERA: chiuso.
PICCOLO TEATRO: riposo.
PIRANDELLO: ore 21: C.ia di Roli « Lauro ».
QUIRINO: riposo.
SATIRI: riposo
TERME DI CARACALLA: ore 21: « Madame Butterfly ».
VALLE: riposo.
BASILICA DI MASSENZIO: ore 21,30: Concerto del ciclo beethoveniano diretto da Rudolf Moralt.

VARIETA'

Adriano: L'invasore e C.ia Fanfulla
Alhambra: Dal mezzogiorno all'Emilia rossa e C.ia Sbarra
Altieri: Lo sconosciuto del 3. piano e Riv.
Ambra-Jovinelli: La cintura di castità e Riv.
La Fenice: La dama di Montecristo e Riv.
Manzoni: Dedizione e C.ia Marotta
Nuovo: Avanti a lui tremava tutta Roma e Riv.

GRANDIOSO SUCCESSO
ESCLUSIVAMENTE AL CINEMA
ALHAMBRA
DAL MEZZOGIORNO ALL'EMILIA ROSSA
Regia di C. LIZZANI

Quattro Fontane: Ho salvato l'America e C.ia Beniamino Maggio
Volturno: La taverna dell'allegria e Riv.

ARENE

Adriarena: Obbiettivo Burma
Alfarena: Rotta su Caralbi
Appio: La tratta degli innocenti
Esedra: Il mostro di Rio Escondido
Fiume: Johnny Belinda
Lucciola: Cavalieri dalla maschera nera
Monteverde: Il grande Gatsby
Prati: Carnevale in Costarica
Preneste: Delitto nella notte
Sant'Ippolito: La grande fiamma
Selene: Cavalieri del cielo
Taranto: Angeli senza paradiso

CINEMA

A.B.C.: Scampolo
Acquario: Il signore e la sirena
Adriacine: Obbiettivo Burma
Alba: Le schiave della città
Alcyone: Due ragazze e un marinaio
Ambasciatori: Tarzan e la fontana magica
Apollo: Avanti c'è posto
Appio: La tratta degli innocenti
Aquila: Forzate il blocco
Arcobaleno: Blaze of noon
Arenula: Senza amore
Astoria: Con gli occhi del ricordo
Astra: La taverna dell'allegria
Atlante: Paisà
Attualità: Il segreto sulla carne
Augustus: Avanti c'è posto
Aurora: Rosa di sangue
Ausonia: La matadora
Barberini: Davide Copperfield
Bologna: I corsari della strada
Brancaccio: Alto tradimento
Capitol: L'incendio di Chicago
Capranica: Le avventure di Tartù
Capranichetta: Arrivederci in Francia
Centocelle: Cavalieri di ventura
Centrale: chiuso
Cine-Star: La taverna dell'allegria
Clodio: Vent'anni
Cola di Rienzo: Tre figli in gamba
Colonna: Segreto mortale
Colosseo: chiuso
Corso: I Lloids di Londra
Cristallo: Fuggiamo insieme
Delle Maschere: Il grande valzer
Delle Vittorie: Strada proibita
Del Vascello: L'isola del desiderio
Diana: Viale Flamingo
Doria: I corsari della strada
Eden: La cara segretaria
Esquilino: Gli assassini sono tra noi - Il terrore dell'autostrada
Europa: Le avventure di Tartù
Excelsior: Ritratto di Jennie
Farnese: La favorita del maresciallo
Fiamma: La porta d'oro
Fiammetta: Whistling in dixie (17,30-19,30-22)
Flaminio: Il signore e la sirena
Fogliano: Appuntamento a Miami
Fontana: Mercante di schiavi
Galleria: Il cucciolo
Giulio Cesare: Il conte Ugolino
Golden: La taverna dell'allegria
Imperiale: Il mostro di Rio Escondido
Induno: Incrocio pericoloso
Iris: Il treno dei pazzi
Italia: Il figlio di Lassy
Lamarmora: Il fuggitivo
Massimo: Viale Flamingo
Mazzini: Carnevale in Costarica
Metropolitan: I tre furfanti
Moderno: Il mostro di Rio Escondido
Modernissimo: Sala A: Sotto due bandiere; Sala B: La diva in vacanza
Novocine: Catene
Odeon: Fuggiamo insieme
Odescalchi: Il disonesto
Olympia: Amaro destino
Orfeo: Corruzione
Ottaviano: Totò cerca casa
Palazzo: La diva in vacanza
Palazzo Sistina: Quel bandito sono io
Palestrina: Strada proibita
Parioli: Furia dei tropici
Pianetario: Il dominatore di Wall Street
Piaza: Un americano a Eton
Preneste: Il figlio di d'Artagnan
Prati: Carnevale in Costarica
Quirinale: Roma città aperta
Quirinetta: Davide Copperfield
Reale: Il figlio di Lassy
Rex: Tarzan e la fontana magica
Rialto: chiuso
Rivoli: Pinky la negra bianca
Roma: Una pallottola per Roy
Rubino: Corruzione
Salario: Un sudista del nord
Sala Umberto: La vedova pericolosa
Salone Margherita: Ballata berlinese
Savoia: Alto tradimento
Smeraldo: Vent'anni
Splendor: Hans il marinaio
Stadium: Sogno di amanti
Supercinema: Per tutta la vita
Tirreno: La forza del destino
Trevi: Alto tradimento
Trianon: Cavalcata del terrore
Trieste: La fossa dei serpenti
Tuscolo: Il vendicatore di Jess il bandito
Ventun Aprile: Capitan Eddie
Verbano: Capitan Eddie
Vittoria: Atto di violenza

RADIO

RETE ROSSA — Ore 7,12: Buongiorno e musiche — 7,12: Canzoni — 11,30: Fantasia di motivi di successo — 12: Musica da camera — 12,25: Ritmi e canzoni — 13,31: Orchestra della canzone Angelini — 14: Musica operettistica — 14,30: Canti della montagna — 14,50: Chi è di scena? — 16,55: Prev. tempo — 17: Pomeriggio musicale — 18: Orchestra Luttazzi — 18,30: Fantasia musicale — 19: Canzoni italiane — 19,45: Canzoni fra 2 secoli — 21,03: Musiche di B. Smetana — 21,13: « Un Requiem tedesco » di J. Brahms — 23,10: Oggi al Parlamento — 23,30: Don Carlos Fraima e il suo complesso argentino.

RETE AZZURRA — Ore 13,31: Orchestra Donadio — 13,54: Cronache musicali — 16,55: Previs. tempo — 17: Curiosando in discoteca — 17,30: Parigi di paria — 18: Musica di R. Schumann — 14,30: Orchestra Travajoli — 19,10: Qualche tango — 19,25: Musica brillante — 20,33: « Le danze di Michelaccio » di A. Baldini — 21,03: La vedetta della settimana — 21,25: Radiorchestra Gallino — 22,40: Cabaret internazionale — 23,10: Oggi al Parlamento — 23,30: Musica da camera. Al termine: Musica da ballo.

PICCOLA PUBBLICITA'
SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

4 AUTO-CICLI-SPORT 12
AUSTIN 3-ASSI mai lavorato vendo con conto terzi « gomme » 9,00x20 « 10,50x16 Via Casilina 196.

7 OCCASIONI 12
A. ANNUNCIAMO!!! La più GRANDE LIQUIDAZIONE della stagione!!! COLOSSALE ASSORTIMENTO: « Mobili ogni stile », « Lampadari », « Soprammobili ». SUPERGALLERIA « BABUSCI » Portici Piazza Esedra 47; Torino 126 (Zaratustra). 5102

ATTENZIONE!!! Visitate magnifica Collezione Pellicce Lamar. Pagamenti 12 mesi senza anticipo. Pellicceria Lamar Via S. Caterina da Siena 46, p.p. (Collegio Romano). Tel. 67.806.

9 MOBILI 12
A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA — Viale Regina Margherita 176 (interno cortile) — potrete scegliere in VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per qualsiasi Vostra esigenza PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA Lunghissime rateizzazioni per tutti. Le più belle cucine laccate. Poltroncelle.

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti graziosi economici. Facilitazioni. Tarsia 31 (dirimpetto Enal). Napoli. 9339

AVVERTIAMO!!! Continua eccezionale successo! Svendita Mobili. Prezzi più bassi d'Italia BABUSCI, Piazza Colarienza (Cinema Eden) (5161)

23 ARTIGIANATO 10
MANICHINI per sartoria, modernissimi: telaino, lire 5.500 - Via Cavour 213-g (484039).

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali cura modernissima per il ringiovanimento Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12 Sale separate - Non si curano veneree Il dr Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere Mass